

Bilancio di Genere

dalla sperimentazione alla partecipazione

16 dicembre 2008

Sommario

- ★ Risultati dell'esperienza
- ★ Logica del documento
- ★ Prospettive di sviluppo

Risultati “interni”/1

Esplicazione delle politiche di genere (politiche dirette e indirette, trasversali...) coerentemente con la programmazione dell'ente (in primis il Programma di Mandato) e con l'assetto organizzativo dell'Ente.

La matrice di rendicontazione

	Territorio	Sport e Giovani	“Welfare”	Cultura turismo	Imprese e lavoro
Conoscenza, benessere e solidarietà <ul style="list-style-type: none"> • accesso alle risorse immateriali e cognitive, • controllo sul proprio tempo • accesso alle risorse • controllo sul proprio corpo e sulla propria identità • controllo sul proprio lavoro e sulla sua remunerazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per la casa (Fondo Sociale Affitti) • Illuminazione della città • Edilizia sociale • Edilizia scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della pratica sportiva • Attività per i ragazzi • Interventi a favore della creatività 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi e opportunità per la prima infanzia • Sistema integrato scuole dell'infanzia e altri servizi rivolti alla fascia 3-6 anni • Diritto allo studio (refezione scolastica e assistenza all'handicap) • Interventi per minori e famiglie • Interventi per gli anziani • Interventi per i disabili • Politiche ed attività per la sicurezza • Sportelli sicurezza • Azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale • Azioni per l'integrazione degli immigrati • Progetto “Patto educativo con i genitori” • Progetto “Educazione per tutta la vita” • Sportello Sociale unico d'accesso ai servizi socio-sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema Biblioteche civiche • Progetto Intercultura • Centro Documentazione Donne 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione e gestione di una rete di sportelli comunali per il lavoro di quartiere
Vivibilità della città <ul style="list-style-type: none"> • controllo sulla propria mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità Sostenibile • Gestione del Piano Sosta Urbano • Piano Generale Traffico Urbano 		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Bologna, città amica dell'infanzia, dell'adolescenza e amica di tutti” 		
Partecipazione <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione e l'accesso ai luoghi decisionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Strutturale Comunale partecipato e condiviso ▪ LFA • Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LFA ▪ Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Zona Distrettuale per la Salute e per il Benessere Sociale • LFA • Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LFA ▪ Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LFA ▪ Bilancio di genere

Risultati “interni”/2

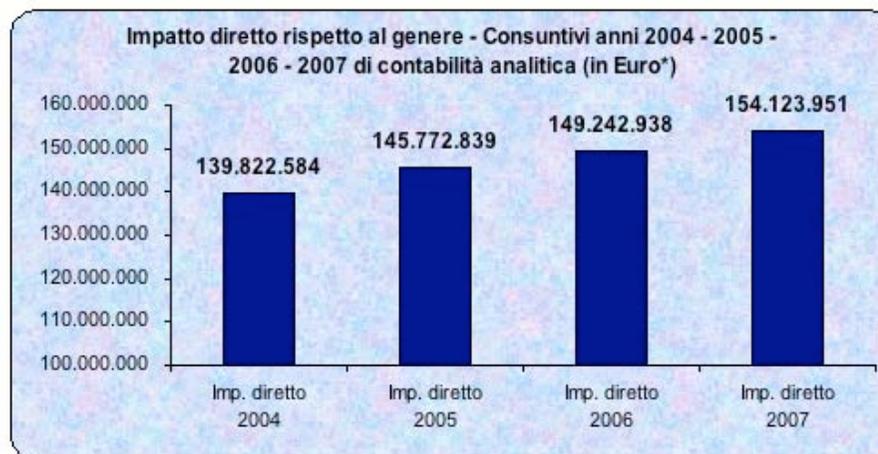
Le politiche di genere sono politiche trasversali e in quanto tali non hanno un vero e proprio “capitolo” di bilancio. Il bilancio di genere rappresenta una sorta di contabilità e controllo di gestione dedicata.

Dati di bilancio

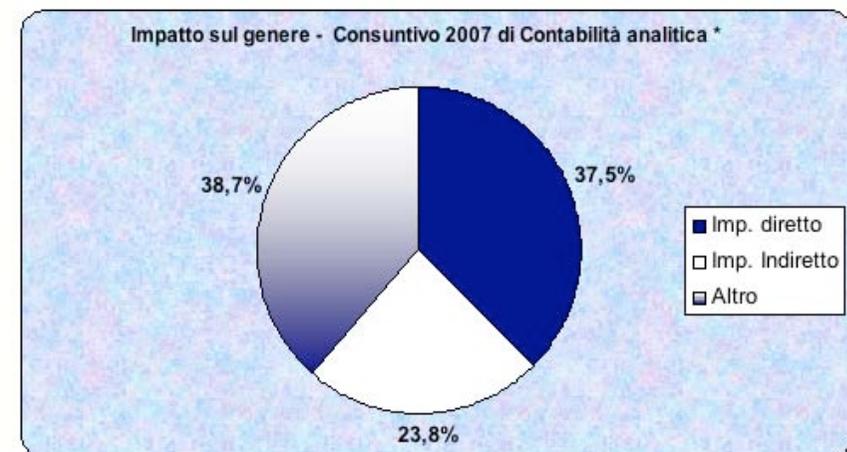
Il bilancio dell'Ente (Consuntivo di Contabilità analitica) può essere riclassificato secondo i criteri descritti nel paragrafo precedente: politiche dirette e indirette.

Da tale riclassificazione emergono alcune informazioni di sintesi:

- ★ un tendenziale aumento delle risorse investite nel quadriennio considerato in politiche a impatto diretto (14 milioni e 300 mila euro in più nel 2007 rispetto al 2004), a conferma di un maggiore investimento da parte dell'Ente nel sistema di welfare locale;
- ★ una significativa incidenza, per l'anno 2007, dei costi delle politiche a impatto diretto (37,5%) rispetto a quelli delle politiche a impatto indiretto (23,8%).



* I valori sono riportati al netto della spesa per la refezione scolastica che, in conseguenza dell'esternalizzazione, dal 2005 al 2006 si è ridotta di 11 milioni circa.



* I valori sono riportati al netto dei costi generali dell'Ente. Dagli importi a impatto indiretto sono stati scorporati 4,2 milioni di euro dovuto ad una posta u.t. che corrisponde ad un giroconto di risorse tra la Regione e la Società "Bologna Fiera Parking" per la definizione dei rapporti contrattuali per il parcheggio in via Michelino.

Risultati “esterni”

Partecipazione: le associazioni hanno chiesto al Sindaco di fare il bilancio di genere (presente anche nel Programma di mandato) e tale documento è stato presentato la settimana scorsa in una sessione pubblica.

La matrice di rendicontazione "integrata"

	Territorio	Sport e Giovani	"Welfare"	Cultura turismo	Imprese e lavoro
Conoscenza, benessere e solidarietà <ul style="list-style-type: none"> • accesso alle risorse immateriali e cognitive, • controllo sul proprio tempo • accesso alle risorse • controllo sul proprio corpo e sulla propria identità • controllo sul proprio lavoro e sulla sua remunerazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Inter • Soc • Illun • Edili • Edili 	<p>Ma siamo proprio sicuri che gli asili nido siano una politica di genere diretta?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della pratica sportiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi e opportunità per la prima infanzia • Sistema integrato scuole dell'infanzia e altri servizi rivolti alla fascia 3-6 anni • Diritto allo studio (refezione scolastica e assistenza all'handicap) • Interventi per minori e famiglie • Interventi per gli anziani • Interventi per i disabili • Politiche ed attività per la 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema Biblioteche civiche • Progetto Intercultura • Centro Documentazione Donne 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione e gestione di una rete di sportelli comunali per il lavoro di quartiere
Vivibilità della città <ul style="list-style-type: none"> • controllo sulla propria mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità Sostenibile • Gestione del Piano Sosta • Piano Generale Traffico Urbano 	<p>I parchi...?</p>	<p>Si può pensare ad un piano degli orari della città?</p>	<p>Progetti possibili per l'imprenditorialità femminile? Il progetto Mambo per l'imprenditorialità...</p>	
Partecipazione <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione e l'accesso ai luoghi decisionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Strutturale Comunale partecipato e condiviso ▪ L F A • Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L F A ▪ Bilancio di genere 	<p>Bilancio di genere a livello territoriale e integrato. I Quartieri? Le imprese?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Zona Distrettuale per la Salute e per il Benessere Sociale • L F A • Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L F A ▪ Bilancio di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L F A ▪ Bilancio di genere

Logica/0

Le slide che seguono illustrano l'approccio logico che ha supportato il processo di rendicontazione di genere.

I riferimenti dottrinali principali sono rappresentati dai lavori di M. Nussbaum (antropologa) e Amartya Sen (economista).

In particolare si fa riferimento a:

- ★ M.Nussbaum e A. Sen “The Quality of Life” (1993)
- ★ M. Nussbaum “Frontiers of Justice” (2006).

Logica 1: *concetti base*

Gender auditing: analisi dell'impatto sul genere (femminile s'intende) delle politiche pubbliche.

Mainstreaming: integrazione sistematica delle priorità e delle esigenze delle donne in tutte le politiche pubbliche.

GA e mainstreaming non rispondono solo a principi etici ed equitativi: una dotazione di maggiori capacità delle donne significa un aumento generale di risorse sociali ed economiche disponibili per la comunità e per i singoli.

Logica 2: “*funzionamenti rilevanti*” e “*capacità*”

Ogni individuo umano è definibile come tale da alcuni *funzionamenti rilevanti*. Essi misurano la qualità della sua vita, come il lavorare, il parlare, il divertirsi, eccetera.

La *buona vita* di un individuo è data dall'insieme dei funzionamenti che egli può attivare: se l'individuo *vorrà farlo* potrà divertirsi, parlare, muoversi, eccetera. Queste sono le sue *capacità*.

Le politiche pubbliche devono tendere ad aumentare le capacità delle persone, e a renderle il più possibile uguali.

(Ma perché uguali?)

Logica 3: *uguaglianza*

Maggiori capacità individuali (in un quadro sociale coeso) corrispondono a maggiore ricchezza sociale disponibile.

Dunque è molto conveniente (per tutti) che le capacità siano (per tutti) le massime possibili, perché vuol dire che ogni individuo - se lo vorrà - potrà contribuire di più al bene comune.

Concezione ottimistica? buonista? utopistica?

No. Solo il principio base della democrazia.

E le donne?

Logica 4: *donne*

Assunto il fatto che esiste ancora disuguaglianza...

...che le capacità (“funzionamenti rilevanti attivabili”) delle donne sono minori di quelle degli uomini...

... è convenienza di tutti (anche degli uomini) che le capacità delle donne
aumentino.

Logica 5: *Gender Auditing*

Complesso di informazioni, analisi, metodi descrittivi e riflessioni che trattano dei processi attivati dalle politiche pubbliche relativamente alle capacità delle donne.

Corollario 1: per il gender auditing è molto rilevante - quasi necessario - il fatto che le politiche pubbliche abbiano l'intenzione di aumentare le capacità delle donne.

Corollario 2: per il gender auditing è necessario che vi sia a monte una politica di genere.

Corollario 3 (o corollario provocatorio): tentare di applicare il gender auditing in un contesto politico che non ha definito una politica di genere è come andare a mietere il grano in un campo di patate. Può darsi che qualche chicco abbia germinato portato dal vento, ma si tratta di pura casualità.

In termini concreti: matrice di rendicontazione

La matrice che segue permette di incrociare le capacità con le politiche pubbliche.

Valori Umani Fondamentali	Funzionamenti rilevanti	Capacità	Obiettivi delle politiche pubbliche (oggetto di rendicontazione)
<i>Vita, salute, sicurezza</i>	<i>Integrità fisica e psicologica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sul proprio corpo, sulla propria identità e sui propri valori individuali • Controllo sul proprio lavoro e sulla sua remunerazione 	...
<i>Conoscenza, esperienza estetica, piacere</i>	<i>Partecipazione sociale e politica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e accesso politico 	...
<i>Integrazione, socialità</i>	<i>Mobilità e possibilità di relazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sulla propria mobilità e sulla possibilità di condividere socialmente le esperienze 	...
<i>Espressione, autodeterminazione</i>	<i>Divertimento, svago, creatività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sul proprio tempo ed espressione 	...
<i>Ideali, religione, tradizione</i>	<i>Comprensione, discernimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso e controllo sulle risorse immateriali e cognitive 	...

Conclusioni: opportunità di sviluppo

Implementare l'uso del bilancio di genere come:

... strumento di rendicontazione periodica delle politiche di genere

... occasione di partecipazione

... ma rappresenta anche una modalità/approccio per rendicontare in modo puntuale politiche trasversali quali p.e. l'immigrazione, la famiglia...